



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

CIRCOLARE

Segreteria: Via Garibaldi 13 - 10121 TORINO

tel. 011.532824 - fax 011.5158000

e-mail: segreteria@miritalia.org sito web: www.miritalia.org

- APRILE 2008 -

UN FUTURO SENZA ATOMICHE

Abbiamo deciso di aprire questo numero della Circolare con un grande (ed insperato, per molti) risultato: la consegna alla Camera dei Deputati di **67.248** firme per la presentazione della legge di iniziativa popolare denominata "Italia zona libera da armi nucleari".

Di seguito, il comunicato stampa diramato dal MIR:

COMUNICATO STAMPA

28 marzo 2008

Sono state consegnate ieri pomeriggio presso la Camera dei Deputati le 67.248 firme valide per un futuro senza atomiche.

Le firme raccolte sono di più. La Segreteria della campagna continuerà a contare e a tenerne conto. Ma il dato politico parla già di oltre 70.000 cittadine e cittadini che sostengono questa proposta di legge.

Un grande successo di mobilitazione, dunque, per i Promotori ed i cittadini che spontaneamente hanno dato vita ai comitati locali in tutta Italia a partire dal 29 ottobre 2007.

Il 25 luglio 2007 quattordici rappresentanti dei 53 movimenti, associazioni e Reti promotori della legge di iniziativa popolare ne avevano consegnato alla Corte di Cassazione il testo formato da due soli articoli semplici ed inequivocabili nei quali si stabilisce che " Il territorio della Repubblica Italiana, ivi compreso lo spazio aereo, il sottosuolo e le acque territoriali è ufficialmente dichiarato "Zona libera da armi nucleari" (art. 1

comma 1) e pertanto "Il transito, il deposito, anche temporaneo di armi nucleari e di parti di armi nucleari non è ammesso in nessuna circostanza sul territorio della Repubblica....."(art. 1 comma 2).

L' iniziativa si inserisce nel contesto di campagne analoghe nel resto d'Europa dove alcune nazioni come l'Austria hanno già stabilito tale vincolo.

La delegazione di Promotori che ha consegnato i moduli di firme certificati dalle autorità competenti è stata poi ricevuta dal Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti che ha definito l'iniziativa di alto valore sociale ed etico, mostrato apprezzamento per la caratteristica della campagna che, utilizzando uno strumento che per sua natura consente di interpellare le coscienze e riaprire un dibattito sulla pace nel nostro Paese, ha già prodotto una mobilitazione straordinaria presso la società civile trasversalmente alle appartenenze politiche o religiose e ha il pregio inoltre di porre su un livello di parità reale il legislatore ed il cittadino, in una contaminazione indispensabile alla democrazia.

Naturalmente ieri si è conclusa solamente la prima parte della campagna; nel prossimo futuro, come anche sollecitava il presidente della Camera, si renderà necessario sensibilizzare i parlamentari neoeletti a sottoscrivere il testo della legge e presentarla in prima persona, per iniziativa parlamentare.

Intanto continua la richiesta agli Enti Locali di approvare mozioni a sostegno di questo testo come hanno già fatto in circa duecento in tutto il Paese tra Comuni, Consigli Provinciali e Regionali.

MIR - Movimento Internazionale della Riconciliazione, promotore della Legge di iniziativa popolare "Italia zona libera da armi nucleari"



Ma non è finita qui: di seguito l'ultimo comunicato della segreteria della campagna "Un futuro senza atomiche":

**Campagna "Un futuro senza atomiche"
... e adesso i prossimi passi ...
23 aprile 2008**

Carissime e carissimi!

... è l'ora di riprendere il cammino ... verso un mondo libero da armi nucleari!

Dopo il 27 marzo sono arrivate ancora **molti moduli contenenti firme** da varie parti d'Italia. I ritardatari esistono dappertutto. Ma la Segreteria continuerà a contare anche quelle firme, perché raccolte comunque entro il limite dei 6 mesi e autenticate correttamente. Non servono più per raggiungere le 50.000 ... ma quell'obiettivo lo abbiamo già superato!

Siamo ormai a circa 80.000, con i ritardatari. Un dato politico di cui il nuovo Parlamento non potrà non tenere conto.

A proposito del numero di firme: **la Segreteria si scusa** perché, essendo la stragrande maggioranza dei moduli arrivati negli ultimi giorni (anche nelle ultime ore), in alcuni casi si è fatta confusione. Si tratta di firme ricevute e consegnate alla Camera dei Deputati, ma non consegnate: **scuse a Genova (circa 250 firme in più di quelle segnalate) e a Piacenza (circa 290 in più).**

Stanno ancora arrivando parecchie adesioni di Enti Locali. **Almeno altri 15 Comuni hanno adottato la mozione nell'ultimo mese.**

Continuiamo così!!

La **Conferenza nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative** sta preparando per noi una lista delle mozioni/delibere adottate in passato sui temi relativi al disarmo nucleare dalle diverse Assemblee Regionali del paese. Il piano è di scrivere poi a ciascun Presidente di Consiglio Regionale, indicando il riferimento a precedenti mozioni/delibere, per chiedere che anche il loro **Consiglio approvi una proposta di legge da presentare in Parlamento, a sostegno di quella d'iniziativa popolare.**

In molti ci avete espresso **il timore** che, adesso, con la nuova composizione delle Camere, la nostra proposta di legge **non avrà più un gruppo di parlamentari** motivati a portarla avanti.

E' vero che abbiamo perso i principali e più entusiasti Deputati e Senatori (i nostri capifila erano Tana De Zulueta alla Camera e Francesco Martone al Senato).

Di coloro che avevano aderito ufficialmente, solo **Olga D'Antona (Camera, PD)** è certamente stata rieletta, in Campania. **Francesco Ferrante (Senato, PD)** è in attesa del risultato del ballottaggio per il Comune di Roma: infatti, se Rutelli vince a Roma, gli subentra Francesco nella circoscrizione Umbria. Inoltre, avevamo un'adesione (a voce) di **Rosy Bindi**.

Altri con cui abbiamo collaborato in passato sulle stesse tematiche saranno da contattare:

Emma Bonino (Senato) è stata membro del PNND (Rete Parlamentari per il Disarmo Nucleare).

E inoltre, Paolo Giaretta, Pietro Marcenaro, Paolo Nerozzi, Felice Casson, Albertina Soliani, Vittoria Franco, Beppe Lumia, Barbara Pollastrini, Furio Colombo, Marina Sereni, Rosa Calipari, Beppe Giulietti, Fabio Evangelisti, Leoluca Orlando, ... e anche "new entry" come Federica Mogherini, Roberto Della Seta, Andrea Sarubbi, Jean-Léonard Touadi e Pancho Pardi.

Da non dimenticare il fatto che Walter Veltroni è stato membro di Mayors for Peace finché è stato sindaco.

Insomma, c'è tanto lavoro da fare. E siamo certi che continueremo a lavorare insieme!

La segreteria della campagna "Un futuro senza atomiche"

* * *

Per gli amanti delle statistiche, uno specchietto redatto da Paolo Candelari, vicepresidente del MIR, sulla distribuzione per aree geografiche delle firme raccolte:

regione	abitanti	firme	firme/ milione
Valle d'Aosta	119.548	656	5487
Veneto	4.527.694	16.982	3751
Emilia-Romagna	3.983.346	8.412	2112
Piemonte	4.214.677	7.437	1765
Lombardia	9.032.554	15.463	1712
Trentino-Alto	940.016	1.609	1712
Toscana	3.497.806	5.330	1524
Friuli-Venezia	1.183.764	1.624	1372
Molise	320.601	426	1329
Liguria	1.571.783	1.857	1181
Marche	1.470.581	1.317	896
Sardegna	1.631.880	917	562
Umbria	825.826	454	550
Abruzzo	1.262.392	541	429
Calabria	2.011.466	800	398
Sicilia	4.968.991	1.078	217
Basilicata	597.768	121	202
Lazio	5.112.413	969	190
Puglia	4.020.707	669	166
Campania	5.701.931	499	88

* * *

LE NOVITA' SUL DECENNIO

1. Nell'ambito di "Mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace", segnaliamo "Diritti al futuro! Pace e diritti per crescere" dal 7 al 16 Maggio 2008 a Genova presso il Munizioniere di Palazzo Ducale (P.zza Matteotti) e dall'8 al 17 Maggio 2008 ad Arenano: convegno, *workshop*, eventi per le scuole, che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di Joahn Galtung. Il progetto è realizzato da LaborPace – Caritas Diocesana di Genova.

Per informazioni e iscrizioni: www.mondoinpace.it

2. Dal 22 al 25 maggio 2008 si terrà presso l'Università di Modena e Reggio Emilia – sede di Reggio Emilia, il 4° convegno internazionale "Se vuoi la pace educa alla pace".

Ad oggi il programma definitivo del convegno non è ancora disponibile, ma potrete trovare notizie sul sito del Comitato italiano decennio (www.decennio.org).

3. Il 30, 31 maggio e 1° giugno 2008 si terrà a Parigi, presso la Cité des Sciences et de l'Industrie, il 3° Salone internazionale delle iniziative di pace. Il MIR italiano sarà presente presso lo stand del Comitato Italiano Decennio. Di seguito, il volantino del Salone.



* * *

LE NOTIZIE DA "COLOMBIA VIVE!"

La rete "Colombia vive!" ha ricevuto una menzione speciale dalla commissione giudicatrice del premio Martin Luther King per i diritti umani per il suo impegno nel campo della pace, della resistenza non violenta e della solidarietà. Di seguito, la lettera della Presidente dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia alla Presidente del MIR.

"Cara Ilaria,

ho il piacere di comunicarti che la Commissione aggiudicatrice del Premio Martin Luther King per i Diritti Umani ha conferito una menzione speciale

all'Associazione Colombia Vive per il suo impegno nel campo della pace, della resistenza non violenta e della solidarietà. Tale menzione sarà resa pubblica a mezzo stampa e nel corso della commemorazione di Martin Luther King che avrà luogo il 4 aprile a Roma nella piazza del Campidoglio, a partire dalle ore 19,30 (vedi depliant allegato).

Nel congratularmi per il riconoscimento dell'attività svolta dall'Associazione Colombia Vive, resto in attesa di conferma della partecipazione di un rappresentante della stessa alla manifestazione del 4 aprile. Puoi contattarci telefonicamente ai numeri 06/6876124 – 06/6872261.

Ti abbraccio,

Anna Maffei”

Presidente Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia



* * *

LE PRINCIPALI DELIBERE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 1° E 2 MARZO 2008

Il Consiglio Nazionale, riunitosi a Milano il 1° e 2 marzo 2008 ha adottato le seguenti delibere:

Approvazione del bilancio preventivo e consuntivo:

1. Il CN approva il conto consuntivo ed il bilancio preventivo presentati dal tesoriere.
2. Il CN delibera che il ccp del movimento intestato a Luciano Benini venga estinto entro il 31.12.2008 e che i soci che attualmente versavano la quota di iscrizione su tale conto vengano avvertiti della chiusura dello stesso.
3. Il CN delibera di proporre all'assemblea dei soci di aumentare la quota di iscrizione ad euro

quarantacinque.

Il CN delibera altresì di impegnare le sedi ed i singoli soci a farsi carico di forme di autofinanziamento per aumentare le entrate, che sono del tutto insufficienti per far fronte alle esigenze del movimento.

4. Il CN delibera di autorizzare la spesa di 100 euro per la realizzazione del nuovo sito.

Comunicazione interna ed esterna: sito web, newsletter, dvd, t-shirts, gadgets:

1. Il CN prende atto del lavoro svolto dalla segreteria - che ringrazia - per la realizzazione del nuovo sito MIR in esecuzione del mandato ricevuto dal precedente Consiglio Nazionale, ed esprime riconoscenza a Massimiliano Ciavarella per la fattiva collaborazione.

2. Il CN delibera di rinnovare contratto con il provider ARUBA prossimamente in scadenza e di estenderlo, al fine di ottenere caselle di posta illimitate.

3. Il CN ribadisce l'utilità di una newsletter (denominata MIR-FLASH), senza periodicità fissa, che consenta di diffondere con maggiore frequenza e celerità rispetto alla circolare notizie sulle attività del MIR nazionale e delle sedi.

Il CN rinnova al Vice Presidente Paolo Candelari l'invito ad attivare, in via sperimentale, una lista di discussione (denominata FORUM), con lo scopo di favorire l'approfondimento di temi legati alla nonviolenza.

Il CN delibera di predisporre una lista denominata "comunicato stampa", con gli indirizzi di posta elettronica di giornalisti della carta stampata, della televisione, della radio, alla compilazione della quale tutti i soci sono invitati a collaborare inviando alla segreteria relativi recapiti.

4. Il CN, esaminato il progetto di dvd sulla storia della nonviolenza in Italia proposto dalla sede di Padova la ringrazia per il lavoro svolto. Il CN invita la sede di Padova a predisporre un preventivo di costi per la realizzazione del dvd e si impegna, dopo un'analisi più approfondita da parte dei componenti, a far pervenire alla sede di Padova le proprie osservazioni.

Comunicazione sulla campagna OSM.

Il CN, preso atto delle proposte della L.O.C., di Alex Zanotelli e del gruppo locale di Vicenza

rispettivamente in materia di OSM-DPN, destinazione 5 per mille e campagna "Scelgo la nonviolenza", incarica Paolo Candelari, Giovanni Ciavarella e Francesco Ambrosi di organizzare il materiale necessario alla valutazione di tali proposte e di inviarlo alla segreteria, che a sua volta provvederà a distribuirlo ai soci prima dell'assemblea di luglio, ove le stesse potranno essere discusse e deliberate.

Il CN accoglie la disponibilità del Vice Presidente Paolo Candelari a partecipare all'assemblea nazionale "Il mondo che vogliamo", che si terrà a Vicenza nel mese di maggio.

Iniziativa per il 40° anniversario della morte di Martin Luther King

Il CN, in preparazione all'assemblea di luglio sul movimento e la spiritualità di Martin Luther King, decide di attuare un percorso di approfondimento attraverso:

- discussione nella lista di discussione (forum);
- divulgazione e condivisione di materiale;

preparazione di un convegno sul tema da realizzarsi a cura della sede di Roma-Castelli

Incontro europeo IFOR

Il CN accoglie la disponibilità del Vice Presidente Paolo Candelari a rappresentare il MIR all'annuale incontro della branche europee dell'IFOR ad Alkmaar e delibera in suo favore il rimborso delle spese di viaggio.

Il MIR porterà al tavolo comune di lavoro la campagna sul disarmo atomico, la resistenza nonviolenta in Colombia, le costituzioni di pace.

Rapporti con "Quale vita".

Il CN ribadisce che "Quale vita" è il proprio periodico di riferimento, rinnova la decisione di inviare regolarmente alla redazione di "Quale vita" notizie riguardanti la vita interna del MIR, nonché la circolare, ed incarica Paolo Candelari di prendere contatto con Pasquale Iannamorelli per definire tempi e modalità di tale collaborazione.

Organizzazione prossima assemblea: luogo

e argomenti.

Il consiglio nazionale conferma la convocazione della prossima assemblea nazionale per i giorni 3, 4, 5 e 6 luglio 2008.

Il CN accoglie la proposta della Presidente Ilaria Ciriaci di dedicare la parte seminariale della prossima assemblea alla spiritualità del movimento di Martin Luther King.

Per il luogo di svolgimento il CN incarica Paolo Candelari di informarsi presso la tenuta agriforestale di Montevaso (PI), di Rocco Pompeo, sulla possibilità di svolgere in tale struttura la prossima assemblea dei soci. In subordine, l'assemblea dei soci verrà svolta a Vigna Pesio (CN), presso la Ca' Risulina di Donato Bergese o, in ulteriore subordine, ad Albano (RM).

Manifestazione di Locri

1. Il CN invita il gruppo campi estivi a considerare l'ipotesi di organizzare un campo estivo nella zona di resistenza nonviolenta alla criminalità organizzata in Calabria per l'anno 2009 e ad inserire all'interno del libretto dei campi estivi 2008 - nella sezione "campi amici" - eventuali iniziative già in progetto.

2. Il CN delibera di prendere contatti con le realtà locali al fine di concordare ulteriori momenti di formazione permanente anche con esperti internazionali.

* * *

ASSEMBLEA NAZIONALE 2008

L'assemblea nazionale del MIR è convocata per i giorni 3, 4, 5 e 6 luglio 2008 a Vigna Pesio (CN), presso Ca' Rissulina.

L'assemblea sarà articolata in una parte assembleare vera e propria (seguirà quanto prima l'ordine del giorno) e in una parte seminariale, dedicata alla spiritualità del movimento di Martin Luther King.

Per informazioni e conferma delle presenze, si prega di contattare:

segreteria@miritalia.org

Alberto Zangheri: tel. 049.9131107

Giovanni Ciavarella: tel. 347.7938539

Silvia Cosentino: tel. 338.7003918

A PARIGI A PARIGI!

Nei giorni 30-31 maggio e 1° giugno 2008 si terrà a Parigi, presso la Cité des Sciences et de l'Industrie, il 3° Salone internazionale delle iniziative di pace, al quale il MIR parteciperà con uno stand in collaborazione con il Comitato italiano decennio. Essendo quest'attività uno dei momenti qualificanti del percorso intrapreso dal movimento nell'ambito del progetto "Decennio 2001-2010 per una cultura di nonviolenza e di pace per i bambini del mondo", nel quale il MIR è fortemente protagonista attraverso la presenza e la partecipazione attiva nel Comitato Italiano per il Decennio, gli iscritti ed i simpatizzanti sono caldamente invitati a partecipare.

Per l'occasione è stato organizzato un viaggio a Parigi, che avverrà su pulmini 9 posti autogestiti con partenza da Torino **venerdì 29 maggio ore 22** e rientro previsto nel tardo **pomeriggio di lunedì 2 giugno**;

Il programma, che definiremo insieme, prevede l'arrivo sabato in mattinata a Parigi e sistemazione presso il Service Protestant de Mission e presso l'Hostel. Subito dopo ci sposteremo al Salone per visitarlo. Nella serata di sabato è previsto un momento di convivialità col MIR francese.

Domenica ci sarà la possibilità per ognuno di scegliere di proseguire la visita al Salone e/o fare turismo a Parigi.

Lunedì mattina partenza per Torino.

Il costo è di 120,00 euro comprensivi di viaggio, pernottamento e iscrizione al MIR. Per avviare l'iscrizione al viaggio è necessario effettuare il versamento dell'acconto di 50,00 euro sul c/c bancario di Banca Etica n. 118458 intestato a MIR (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) con la causale "Contributo per viaggio a Parigi 2008" - previo contatto con Giovanni Ciavarella (**347.7938539**) per avere la conferma della disponibilità di posti - e far seguire un fax (al n. 011.5554734) o una e-mail (giovanni.ciavarella@intesanpaolo.com) con la ricevuta del bonifico.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 16 maggio.



NONSOLOLIBRI

Qualche interessante suggerimento bibliografico:

1. E' uscito per i tipi dell'editore Liguori "*Per un futuro senza guerre - Dalle esperienze personali ad una teoria sociologica sulla pace*" di Alberto L'Abate. Di seguito un commento di Marianella Sclavi al volume:

*Un classico della sociologia statunitense, W F White (l'autore di **Street Corner Society**), sosteneva che la sociologia è prigioniera di una cospirazione del silenzio riguardo gli errori, le confusioni e l'inevitabile coinvolgimento personale che costituiscono l'esperienza di un buon ricercatore sul campo. Alberto L'Abate - uomo tanto mite quanto indomito - è uno dei principali sociologi italiani che hanno contribuito a liberarci da questi pregiudizi. Il che significa che la "vulnerabilità sul campo", sia dei sociologi che dei comuni mortali, può essere fonte preziosa di impreviste soluzioni creative e di pace.*

2. Ringraziamo Lubomir Zak per la segnalazione del libro "*La mia vita per la pace*", che raccoglie le lettere dalle carceri naziste di Max Josef Metzger, uno dei primi pacifisti cattolici, martire della pace e dell'unità, ucciso per volere di Adolf Hitler il 17 aprile 1944.

3. Riceviamo da Etta Ragusa una preziosa segnalazione: riguarda i siti in calce, dove sarà possibile leggere un bell'editoriale di Carlo Gubitosa sul Kosovo e il materiale di oltre dieci anni di Campagna Kosovo (CK), recentemente qualche buon amico riordinato: <http://www.peacelink.it/editoriale/a/25261.html>
<http://www.peacelink.it/kosovo/index.html>

* * *

NOTIZIE DALLE SEDI

1. Dalla sede di Padova

La sede di Padova quest'anno celebra **30 anni** della propria costituzione e sta pensando ad una serie di iniziative per i festeggiamenti, che sono più che altro un pretesto per poter realizzare

delle attività. La sede ha quindi contattato un assessore del Comune di Padova, che ha accettato di patrocinare e finanziare un convegno su trent'anni di nonviolenza a Padova ed un convegno su musica e nonviolenza, da realizzare con altre associazioni pacifiste locali.

Per intanto, appuntamento per il "compleanno" di questa storica sede **sabato 21 giugno 2008**

Per informazioni: padova@miritalia.org

2. Dal gruppo locale di Vicenza:

IMPEGNO CON I CITTADINI per il NO al Dal Molin

Il Coordinamento dei Comitati Cittadini, ReteLilliput, Comitato Più Democrazia e Partecipazione, M.I.R., soggetti che assieme ai singoli cittadini, si sono impegnati in questi mesi esprimendo il loro "NO" alla nuova base al Dal Molin senza però partecipare direttamente alla campagna elettorale per le Amministrative del Comune di Vicenza del 13 e 14 Aprile 2008, propongono ai candidati di sottoscrivere un **patto** con i cittadini di Vicenza.

Lo scopo è quello di fornire alla cittadinanza una serie di nominativi, delle varie liste (trasversali), di quanti si impegneranno, una volta eletti all'interno dell'Amministrazione Comunale a proseguire la battaglia per il "NO al Dal Molin".

Sarà nostra cura informare i cittadini e pubblicare la lista di coloro che hanno sottoscritto questo impegno.

La raccolta delle adesioni inizierà il 29 Marzo 2008 presso l'Auditorium Cannedi in occasione di una iniziativa promossa dai gruppi sopra elencati.

Vicenza 20 Marzo 2008

I COMUNICATI DEL MIR

1. Al Consorzio sociale GOEL

Carissimi amici,
il consiglio nazionale del MIR, riunito a Milano il 1 e 2 marzo, si sente vicino a voi e

spiritualmente partecipa alla manifestazione in corso a Locri

Non possiamo che ribadire l'importanza della vostra azione in cui unite alla resistenza nonviolenta all'ingiustizia ed al sopruso, la proposta costruttiva che dà speranza al popolo della vostra terra calabrese, in perfetto stile gandhiano.

Condividiamo anche la sottolineatura dell'importanza della formazione alla nonviolenza, e contiamo, nei limiti delle nostre forze e possibilità, di contribuire a questa attività, mettendo a disposizione la nostra esperienza in merito. La manifestazione del 1 marzo è un raggio di luce nel buio di una situazione nazionale che tende allo sfascio e alla rassegnazione; uno di quei eventi che stimolano a continuare a lottare e lavorare per un mondo più giusto e senza violenza.

Pace Forza Gioia

Milano, 1° marzo 2008

Il Consiglio Nazionale del MIR

2. Al Movimento dei Focolari

Il MIR-Movimento Internazionale della riconciliazione, che fonda la propria identità nella ricerca costante della pace attraverso mezzi nonviolenti a partire dalla ricerca spirituale, dal dialogo tra le fedi e le diverse tradizioni cristiane, ha a cuore e sente vicine tutte quelle persone che dedicano le proprie energie al dialogo ecumenico ed alla riconciliazione tra persone ed i popoli.

Esprime dunque agli amici del Movimento dei Focolari la propria vicinanza nel particolare momento di lutto che stanno vivendo per la scomparsa della loro fondatrice Chiara Lubich, nella convinzione che la morte non chiude la storia e che l'amore per il prossimo è l'unico metro di giudizio delle nostre esistenze.

Torino, 17 marzo 2008

La segreteria del MIR

3. Sul Tibet

Dal 1950 la Cina occupa il territorio del Tibet e attua una sistematica politica di annullamento della popolazione e della cultura tibetane. In questi giorni sta mettendo in atto una durissima repressione nei confronti di una nuova rivolta del popolo tibetano. A Lhasa e in varie parti del paese sono state represses manifestazioni di protesta, centinaia di monaci e civili sono stati arrestati e picchiati. Decine di persone sono morte nel corso degli incidenti per opera della polizia.

Il MIR:

- condanna la violenza del governo cinese e si dichiara solidale con i manifestanti tibetani;
- ritiene che la via della resistenza nonviolenta indicata dal Dalai Lama e perseguita da numerosi monaci buddhisti e civili tibetani sia il miglior modo per sostenere i propri diritti;
- si impegna a diffondere informazioni e sostenere questa resistenza;
- invita i propri soci e tutti gli amici della nonviolenza a partecipare alle manifestazioni nonviolente che si stanno organizzando in diverse città allo scopo di protestare contro la continua violazione della libertà in Tibet ed esprimere solidarietà alla popolazione cinese privata a sua volta del diritto di informazione e di espressione;
- invita il governo cinese ad avviare un dialogo con il Dalai Lama, massima autorità del Tibet in esilio, in nome di quella fratellanza dei popoli di cui le olimpiadi dovrebbero essere espressione.

Non lasciamo soli i tibetani.

Torino, 19 marzo 2008

La segreteria del MIR

* * *

**ASSEMBLEA DEGLI OBIETTORI DI
COSCIENZA ALLE SPESE MILITARI**

Si e' tenuta a Cattolica, il 5 e 6 aprile, la 27^ assemblea nazionale degli Obiettori di coscienza alle spese militari.

Il dibattito, aperto da una relazione di Massimo Aliprandini a nome del Centro coordinatore

nazionale, ha percorso e sviluppato i seguenti temi:

- come prendere coscienza della gravità della situazione internazionale le cui tendenze rischiano di aumentare il ricorso alle soluzioni militari di fronte ad una conflittualità crescente sulla scarsità delle risorse planetarie;
- come rilanciare l'obiezione alle spese militari come opposizione al riarmo e al coinvolgimento bellico dell'Italia, orientamento militarista che unifica tutta la politica ufficiale;
- come accogliere, dentro la Campagna, la modalita' del "5X1000 di pace" proposta dall'appello "SCELGO LA NONVIOLENZA ATTIVA";
- come sollecitare un possibile ruolo positivo del nuovo Comitato DCNAN ed in ogni caso aprire la questione politica del Servizio Civile legato alla difesa nonviolenta (anche per dare uno sbocco credibile all'opzione fiscale);
- come organizzare una "Rete della DPN di base" interloquendo con i comitati dei cittadini che, a difesa di vitali equilibri sociali ed ambientali, si oppongono alla violenza "interna" dello Stato, impositiva dell'infrastruttura militarista e del business imperante;- come garantire un ruolo efficace degli antimilitaristi nonviolenti in un movimento pacifista che deve faticosamente conquistare la sua autonomia dalle ingerenze partitiche.

Di seguito, la mozione politica, approvata all'unanimità.

MOZIONE POLITICA

L'Assemblea degli obiettori alle spese militari per la Difesa popolare nonviolenta (OSM/DPN), riunitasi a Cattolica il 5 e 6 aprile 2008,

valuta con favore l'iniziativa, lanciata da Alex Zanotelli, ed accolta da numerose realtà nonviolente, di una modalità di obiezione di coscienza al riarmo e alla guerra, esercitabile anche attraverso la destinazione del 5 per mille a progetti di interposizione nonviolenta all'estero;

invita i promotori di "Scelgo la nonviolenza attiva" a coordinarsi con la nostra Campagna OSM/DPN, inserendo questa modalità di obiezione tra le opzioni offerte dalla nostra Guida pratica;

sottolinea che, nell'attuale momento politico, la forma principale di costruzione della DPN (Difesa popolare

nonviolenta) deve riguardare l'opposizione chiara e decisa alla deriva militarista ed autoritaria dello Stato italiano, che partecipa in modo subalterno alla "guerra contro il terrore" e aggredisce, per esigenze di business antipopolare, le comunità locali tentando di imporre con la forza poliziesca, a danno di vitali equilibri sociali ed ambientali, speculazioni immobiliari, grandi opere infrastrutturali e basi militari;

la DPN cresce dal basso diventando componente della resistenza popolare alla violenza "interna" dello Stato burocratico;

considera, che in tale contesto, nell'ambito di una strategia di transarmo, la sperimentabilità istituzionale della DPN abbia bisogno di una condizione preliminare ineludibile: la conversione del modello militare da offensivo e nuclearizzato, in ambito transatlantico, a difensivo e totalmente convenzionale, come sancito dalla Costituzione, in ambito europeo: quando i governi, attraverso l'esercito, come oggi succede, violano la Costituzione, fanno guerre neocoloniali e condividono la preparazione di stermini nucleari è il momento di concentrare le energie per organizzare, con coraggio e spirito di verità, la disobbedienza civile diffusa e generalizzata contro lo scempio perpetrato nei confronti del patto fondamentale di cittadinanza;

la DPN si prepara con una mobilitazione che sottragga il nostro Paese alle politiche internazionali di guerra; noi denunciemo il nostro coinvolgimento bellico e neghiamo qualsiasi collaborazione ai responsabili di sofferenze e devastazioni mortifere per il nostro popolo e per tutti gli oppressi del mondo;

suggerisce che, pur ribadendo l'importanza dell'obiettivo dell'opzione fiscale, nel momento in cui le articolazioni della politica ufficiale si unificano in una strategia di guerra, le varie forme di obiezione, inclusa la nostra, riconoscano sé stesse come percorsi di protesta e di pressione per la riduzione delle spese militari, da ancorare ad una precisa ed esplicita rivendicazione del cambiamento del modello di difesa;

l'obiezione alle spese militari e le varie forme di resistenza nonviolenta devono diventare l'anima dell'opposizione alla politica militarista italiana e puntare ad inceppare concretamente la macchina della guerra; noi obiettiamo perchè non vogliamo pagare per la guerra ed anche perchè vogliamo che tutti i cittadini possano intanto pagare per il tipo di difesa che è stata chiaramente tratteggiata dalla Costituzione;

ribadisce, con questa consapevolezza e questo spirito, l'importanza di sostenere campagne di sensibilizzazione disarmiste di massa, come le leggi di iniziativa popolare per un futuro senza atomiche e senza basi militari e di

promuovere nuove forme e linguaggi di comunicazione; **nel quarantennale** dell'assassinio di Martin Luther King, che cade proprio in questi giorni, di fronte al suo alto esempio, ricorda che la nonviolenza non è acquiescenza innocua ed accomodante, non è solo sperimentabilità costruttiva, ma è obiezione, noncollaborazione, disobbedienza civile, che comportano rischio per chi le pratica;

raccomanda a tutte le componenti del movimento per la pace di non ascoltare le sirene della "legge del minimo sforzo" nel momento in cui - i segni economici, sociali ed ecologici lo indicano chiaramente - si aggrava una crisi globale di civiltà e si richiede da parte di ciascuno e di tutti il massimo di responsabilità e di impegno: dobbiamo liberarci da vecchie catene che rischiano di trascinarci nel fondo dell'abisso ed aggrapparci con tutte le nostre forze a piattaforme di idee e pratiche concrete che galleggino e navighino verso sponde nuove.

Sponde di salvezza comune dell'umanità, la Terra Promessa di un mondo che sappia gestire i conflitti con metodo nonviolento.

Alfonso Navarra



LETTERE

Pubblichiamo una riflessione di Etta Ragusa, apparsa su Mosaico di Pace:

LETTERA A PADRE ZANOTELLI E A DON CIOTTI

Non basta Gomorra. Non basta ciò che Saviano ha denunciato sul traffico illecito di rifiuti. Non basta il rapporto annuale della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse. Non bastano le frequenti e gravi sanzioni che

l'Unione Europea continua a infliggere all'Italia per le infrazioni riguardanti il ciclo dei rifiuti nel suo complesso. Non basta che quasi quotidianamente ci sia l'annuncio del sequestro di discariche abusive da parte delle Forze dell'Ordine, in tutta Italia e in particolare nelle regioni centro-meridionali. Tra queste, la Puglia ha ora il triste primato avendolo strappato alla Campania che, essendo in emergenza totale, non ha più aree disponibili nemmeno per i rifiuti solidi urbani che addirittura per ordine della Protezione civile sono stati dirottati nella provincia di Taranto, già dichiarata "ad alto rischio ambientale" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tutto ciò non basta se non si interviene sullo zoccolo duro della illegalità, della connivenza politica, della mistificazione che presenta il "rifiuto" solo come una risorsa, invece che come il terribile problema che è. In un'Italia gravemente carente di una legislazione che sia non solo adeguata alla gravità del problema ma anche e soprattutto conforme alla legislazione europea, che si continua con colpevole trascuratezza a non voler attuare. E, ancora, se non si interviene sullo zoccolo duro della arretratezza elevata a sistema di molti impianti di selezione e recupero, del pantano burocratico e talvolta della colpevole distrazione o noncuranza di Enti locali, provinciali o regionali che non applicano, applicano male o talvolta disattendono del tutto la pur inadeguata normativa vigente in materia di ciclo dei rifiuti.

Se le amministrazioni locali acconsentono a far aprire discariche per rifiuti speciali anche in zone a chiara vocazione agricola perché allettati da royalties che non potranno mai ripagare il danno arrecato alla degradazione del suolo, dal momento che questo tipo di discariche richiede 30 (trenta!) anni di controlli su aria, suolo e sottosuolo dopo la chiusura e la bonifica. Se le stesse Amministrazioni comunali, provinciali e regionali autorizzano discariche per rifiuti industriali anche in aree sottoposte a pesanti vincoli, ad es. paesaggistici e idrogeologici e, per giunta, in zone carsiche. Se, insomma, il territorio viene ceduto al business dei rifiuti. O se, infine, i diversi gradi della magistratura amministrativa, in presenza di contenzioso, quasi sempre attivato da comitati locali, emettono sentenze che si contraddicono per cui l'uno consente ciò che l'altro ha vietato.

E' in tutto questo che il crimine organizzato marcia alla grande, investe e ricicla denaro, specula, camuffa, mistifica, crea contiguità e connivenze, scava i suoi

canali sotterranei nella società, spesso mascherati da una legalità solo apparente. Si parla di recupero, riciclo, riutilizzo, di minore produzione di rifiuti a monte; ma cosa si fa a livello legislativo per realizzare queste che sempre più sembrano solo delle buone intenzioni?

I rifiuti solidi urbani molto spesso finiscono in discarica così come sono perché gli impianti di trattamento e riutilizzo o sono carenti, o non abbastanza controllati, o numericamente insufficienti. E talvolta si assiste, come è il caso delle province di Lecce e di Taranto, ad una misera guerra tra poveri quando, per una colpevole mancanza di strutture idonee, si dirottano per decreto commissariale i rifiuti urbani da una provincia all'altra o, come già detto, da una regione all'altra.

I rifiuti industriali, pari al 60% dell'intera produzione nazionale di rifiuti, costituiscono ormai la materia prima per i lucrosi guadagni della criminalità organizzata, a causa di una legislazione estremamente carente. Sia a livello di prevenzione, con l'obbligo, per le industrie che li producono, di riduzione, smaltimento e recupero. Sia a livello di repressione: infatti il reato ambientale è il meno punito e la normativa del "chi inquina paga" resta molto spesso sulla carta o per carenza di controlli, o perché le multe comminate sono irrisorie, oltre che del tutto insufficienti se comparate al danno o, infine, perché molto difficilmente il reato ambientale è punito con condanne penali.

Per non parlar del pericolo costituito dalla movimentazione dei rifiuti industriali che in Italia non è oggetto di alcuna regolamentazione in quanto il principio di prossimità e appropriatezza sancito dall'Unione Europea -per il quale i rifiuti industriali devono essere conferiti in quelle discariche appropriate che sono più vicine ai luoghi di produzione-, non è stato ancora recepito dalla legislazione italiana. Con la conseguenza che il crimine organizzato, anche per i controlli spesso insufficienti, lucra profitti altissimi movimentando rifiuti industriali anche tossici e nocivi che durante il percorso, attraverso giri-bolla, si trasformano in rifiuti non pericolosi. Quando non vengono direttamente "sversati" sopra o sotto il terreno di proprietari ignari o, molto spesso, compiacenti perché allettati da cospicui guadagni e, comunque, rassicurati da una legislazione che punisce in modo irrisorio questo tipo di reato.

Non basta che in Puglia oltre 16.000 cittadini abbiano fatto approvare una legge regionale che regola l'ingresso dei rifiuti industriali nella regione in base al

principio di prossimità e appropriatezza. Non basta che a Serre, nel foggiano, nell'area jonica i cittadini si mobilitino. Non basta che l'Arcivescovo di Taranto si sia schierato a favore della popolazione jonica che protesta contro lo scempio del territorio causato dal proliferare di discariche per rifiuti industriali e da enormi e mostruosi ampliamenti di milioni di metri cubi.

Tutto questo non basta, in mancanza di una legislazione appropriata o in presenza di una legislazione non rispettata. E non basta nemmeno se la classe politica continua a mostrarsi poco informata, distratta oppure inadeguata a risolvere il problema dell'intero ciclo dei rifiuti o, peggio, sclerotizzata in una colpevole immobilità.

A padre Zanutelli, che ha denunciato lo scandalo delle discariche a cielo aperto di Gorogoch, e a don Ciotti che tanto si adopera per il rispetto della legalità, chiedo di prendere a cuore, con il coraggio e la perseveranza che hanno mostrato in tante occasioni, il problema del pericoloso proliferare di discariche per rifiuti industriali e l'altrettanto grave problema del corretto smaltimento dei rifiuti solidi urbani; il problema della illegalità e il problema della mancanza di adeguata legislazione nella complessa materia dell'intero ciclo dei rifiuti, siano essi urbani che industriali.

A Mosaico di Pace chiedo un'inchiesta approfondita su questo urgente problema, in tutta Italia e soprattutto al Centro-Sud, ma un'inchiesta che parta dalla mobilitazione dei cittadini che, sempre più numerosi e organizzati, da tempo protestano contro il moltiplicarsi di ecomostri non platealmente evidenti come quello di Punta Perotti, ma subdolamente molto più invasivi e mortalmente pericolosi anche per le future generazioni.

Etta Ragusa

* * *

Inviatemi il vostro indirizzo di posta elettronica: potrete partecipare alla nuova lista di discussione MIR-FORUM e ricevere MIR-FLASH, che vi aggiorna in tempo (quasi) reale sulle ultime iniziative del MIR.

5 PER MILLE

Oggi ci si può dichiarare obiettori attraverso il 5 per mille. Questo impegno viene chiarito inviando due lettere: una alla Comunità Papa Giovanni XXIII, chiedendo di essere iscritto come obiettore alla guerra in un apposito album, un'altra al Ministero della Solidarietà Sociale per richiamare lo Stato a investire maggiormente sui volontari nonviolenti.

Per informazioni: www.5permilledipace.org



* * *

Gentili iscritte, cari iscritti, avete già provveduto a regolarizzare la vostra iscrizione per il 2008? Potrete farlo sia manifestando alla Segreteria la volontà di aderire al MIR, sia versando un contributo che servirà al sostegno dell'associazione. E' inutile sottolineare l'importanza di tale contributo per un'associazione come il MIR, per la quale le adesioni rappresentano il mezzo essenziale per la continuazione della propria attività per la pace e per la nonviolenza.

Redazione a cura della segreteria MIR